



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA di FROSINONE

Nota integrativa al bilancio al 31.12.2014

I valori di bilancio sono espressi in €

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005.

Con tale decreto è stato emanato il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull’andamento della gestione e la rappresentazione a consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali indicati in preventivo (art. 24 DPR 254/05).

In data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di quattro documenti allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a valere anche sulla chiusura del bilancio 2008.

Infatti, l’articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, l’istituzione di una apposita commissione per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di

indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.
- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella stesura del presente bilancio si è tenuto conto della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 15429 del 12.02.2010 con la quale sono state diramate le risposte ai quesiti presentati dalle Camere di Commercio alla task force costituita per la risoluzione delle problematiche rappresentate in esito all'applicazione dei principi contabili emanati con la Circolare n. 3622/C.

A partire dal 2012, la legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al comma 6 dell'articolo 14, prevede che le amministrazioni pubbliche, con l'esclusione degli enti di previdenza, trasmettano quotidianamente alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesorieri o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale. Come confermato all'art 5 del decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 aprile 2011, costituiscono un allegato obbligatorio del bilancio di esercizio relativo agli anni 2012 e successivi, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Inoltre il presente bilancio viene predisposto seguendo le indicazioni fornite con le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 35 del 22 agosto 2013 e n. 13 del 24 marzo 2015 volte a fornire indicazioni sulle modalità di rendicontazione, a decorrere dall'esercizio 2014, in considerazione della nuova disciplina recata dal D.M. 27 marzo 2013 - Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica - Processo di rendicontazione.

Il processo di rendicontazione nelle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica si sviluppa conformemente a quanto accade per tutte le società di capitale all'atto della redazione del bilancio ordinario d'esercizio.

Fermo restando, pertanto, quanto previsto dalla normativa di riferimento (ad es. codice civile) e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio deve essere, necessariamente, accompagnato dai seguenti allegati:

1. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);
2. Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);
3. Prospetti SIOPE (solo gli enti per i quali la rilevazione è stata attivata);
4. Rapporto sui risultati.

Come già indicato in premessa, con la redazione del bilancio di esercizio 2014, si concretizza il primo adempimento in cui trovano applicazione le specifiche previsioni, dettate dal sopra richiamato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in materia di rendicontazione.

In particolare, il comma 1 dell'articolo 5 del citato D.M. 27 marzo 2013, dispone che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed ai principi generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del predetto decreto legislativo n. 91/2011.

Il successivo comma 2, dello stesso articolo 5, prevede che, oltre a quanto stabilito dalla normativa civilistica, al bilancio di esercizio deve essere allegato anche il rendiconto finanziario predisposto, ai sensi del successivo articolo 6 in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Pur in considerazione che il rendiconto finanziario non trova, infatti, una specifica disciplina nel codice civile (trattasi, invero, di documento integrativo non obbligatorio da inserire nella relazione sulla gestione - cfr. art. 2428 c.c., comma 2), lo stesso è reso quindi obbligatorio per gli enti e organismi pubblici in contabilità civilistica dal comma 3 dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 91/2011 in ragione della necessità di fornire all'intero processo di armonizzazione contabile l'indispensabile strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria.

Il comma 3 del citato articolo 5 prescrive, poi, che in concomitanza con la redazione del bilancio di esercizio vengono, altresì, allegati allo stesso documento contabile sia il conto consuntivo in termini di cassa, come contemplato dall'articolo 9, commi 1 e 2, del decreto in rassegna, sia il rapporto sui risultati - redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, alla fine di ciascun esercizio finanziario - il quale illustra i risultati conseguiti con la gestione in riferimento agli obiettivi fissati in sede previsionale e riporta l'indicazione delle cause degli scostamenti, nonché i prospetti SIOPE di cui all'articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, secondo le modalità indicate dall'articolo 2, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, consultabile nel sito www.siope.tesoro.it, nella sezione "documentazione". In particolare, si rappresenta che i prospetti SIOPE devono essere estratti dalla banca dati SIOPE (www.siope.it). L'obbligo di allegare i prospetti SIOPE riguarda solo gli enti per i quali la rilevazione SIOPE è stata attivata, secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Con riguardo al conto consuntivo in termini di cassa, il richiamato articolo 9 prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, tenute al regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Detto conto consuntivo in termini di cassa – accompagnato da una nota illustrativa - è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del più volte citato D.M., tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Si segnala che l'ordinamento delle Camere di Commercio è stato modificato con Decreto Legislativo n. 23 del 15.02.2010, in attuazione dell'articolo 53 della legge n. 99 del 23.7.2009.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254/05 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, nonché la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi quattro documenti allegati (principi contabili per le Camere di Commercio) e la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.15429 del 12-02-2010 concernente le risposte ai quesiti in merito all'applicazione dei principi contabili.

Nella redazione del bilancio è stata considerata anche la più recente circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24 marzo 2015 volta a fornire indicazioni sulle modalità di rendicontazione, a decorrere dall'esercizio 2014, in considerazione della nuova disciplina recata dal D.M. 27 marzo 2013 - Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica - Processo di rendicontazione.

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività richiamati dall'art. 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2014, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal D.P.R. 254/2005, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *“per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile”*.

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del Regolamento ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del DPR 254/05. Tale Commissione, si ribadisce, è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel principio contabile n. 1 delle Camere di Commercio, citato in premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il Regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il Regolamento non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del Regolamento e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei principi

contabili “camerali” e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del Regolamento;

- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del Regolamento ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relative a costi aventi utilità pluriennale.

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputate direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in 3 anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26, commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005.

Gli **immobili** esistenti alla data del 31.12.2007 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

Non ci sono acquisizioni di nuovi immobili nel corso dell'anno 2014.

Le altre immobilizzazioni materiali, i **mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche**, sono valutate al prezzo di acquisto, ed esposte in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Il **materiale bibliografico e le opere d'arte** non vengono ammortizzati poiché non subiscono riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Tabella aliquote di ammortamento:

Immobili	3%
Impianti	
Impianti interni speciali di comunicazione	20%
Attrezzature non informatiche	
Macchine ordinarie d'ufficio	20%
Macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie	20%
Attrezzature informatiche	
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Arredi e Mobili	
Mobili e Arredi	20%
Automezzi	
Autovetture motoveicoli e simili	20%
Biblioteca	0%
Immobilizzazioni immateriali	
Software	33,33%

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano una forma di investimento finanziario della Camera di commercio.

Sono iscritti in questa voce:

- *Le partecipazioni e quote;*
- *Gli altri investimenti mobiliari;*
- *I prestiti e le partecipazioni attive.*

La valutazione delle “*partecipazioni e quote*” è avvenuta in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli artt. 26 e 74 del D.P.R. 254/05, nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Giova ricordare che:

- Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate, rivalutandole o svalutandole in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle svalutazioni/rivalutazioni a

Fondo Riserva, e a Conto Economico nel caso di incapacienza o inesistenza del Fondo Riserva (metodo del patrimonio netto integrale o preferito).

- Il D.P.R. 254/2005 all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 18/03/2008 protocollo n. 2395 dal titolo *“Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007”*, stabiliva che: *“per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7, dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto “Riserva da partecipazioni” di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006”*.

Per l'esercizio 2007, anche alla luce di detta nota del Ministero dello Sviluppo Economico, si era, pertanto, provveduto alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, sulla base del patrimonio netto della partecipata.

- **La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 ha stabilito con l'allegato documento n. 2, che:**
 - le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
 - quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in Conto Economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) "Svalutazione di partecipazioni";
 - negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da

- partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
- in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre;
 - nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "Altri accantonamenti" del Conto Economico;
 - il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento. Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo;
 - le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione;
 - la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;
 - per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'art.25 del D.M. n. 287 del 23 luglio 1997, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del Regolamento.

Alla luce di quanto chiarito, l'Ente camerale ha proceduto, a partire dall'esercizio 2008, ad effettuare la valutazione delle partecipazioni come segue:

Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di Commercio "dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (articolo 2359, primo comma, n. 1 del codice civile).

Sono considerate società collegate, sempre secondo l'articolo 2359, terzo comma del codice civile, le imprese sulle quali la Camera di Commercio "esercita un'influenza notevole". Si presume una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Le partecipazioni dell'Ente Camerale in imprese controllate e collegate sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Le rivalutazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze verranno imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, andranno a ridurre proporzionalmente il valore della partecipazione.

Altre partecipazioni

Sono stati confermati per l'anno 2014 i valori di chiusura 2013 tranne nei casi in cui si è verificata una perdita durevole della partecipazione rispetto al costo.

Si segnala che, con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo già applicata nel precedente esercizio.

Per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento ai bilanci approvati al 31/12/2013 delle partecipate e, se non disponibili, ai bilanci 2012.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione.

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto, poiché tale valore è minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale** si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 come stabilito dal punto 1.2.5).

La Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio 2013 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;

- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definito con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere S.c.p.a.;
- le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolate applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005;
- gli interessi sono calcolati al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica Infocamere.

Per ulteriori specifiche relative al diritto annuale si rimanda a quanto precisato nel paragrafo relativo al diritto annuale della presente nota integrativa.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo I.F.R. e T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

I prestiti concessi su indennità di fine rapporto sono evidenziati nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide con la delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti e descritte tra i debiti tributari. Non sussistono i presupposti per lo stanziamento di imposte anticipate o differite.

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2014 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

I conti d'ordine risultano iscritti secondo quanto disciplinato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del Regolamento che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del Regolamento stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei **rischi** sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla Camera di Commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli **impegni** comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla Camera di Commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I **beni di proprietà di terzi** che si trovano nella disponibilità della Camera di Commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà della camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera di Commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Dati sull'occupazione

L'organico effettivo dell'Ente al 31.12.2014, ripartito per categorie ai sensi del vigente CCNL, è il seguente:

Personale in servizio al 31.12.2014

Segretario Generale	1	
Dirigenza		
Categoria D	14	di cui 1 part-time
Categoria C	20	
Categoria B	18	di cui 1 part-time
TOTALE	53	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del comparto degli Enti Locali.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI

a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono software e costi per studi e ricerche.

Software istituzionale

Valore al 31.12.2013	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2014	Ammortamenti al 31.12.2013	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2014
14.489,56	-	-	14.489,56	- 12.585,09	- 952,24	952,23

b) Immobilizzazioni materiali

Immobili

Il valore storico dell'immobile della sede di Via Alcide De Gasperi, è iscritto secondo quanto determinato ai sensi dell'art. 52 del d.p.r. 26 aprile 1986 n. 131 (rendita catastale) aumentato del valore complessivo dei lavori di ristrutturazione e degli altri oneri connessi.

Il valore dell'immobile della sede di Viale Roma, è iscritto al costo storico di acquisizione ed esposto al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio, in continuità degli elementi acquisiti nel precedente esercizio.

Immobile Via De Gasperi

Costo storico al 31.12.2013	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2014	Fondo di Ammortamento 31.12.2013	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2014
5.798.643,73	-	-	5.798.643,73	- 669.016,01	- 173.959,31	4.955.668,41

Immobile Viale Roma

Costo storico al 31.12.2013	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2014	Fondo di Ammortamento 31.12.2013	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2014
4.546.314,81	-	-	4.546.314,81	- 1.550.437,66	- 136.389,44	2.859.487,71

Manutenzioni Straordinarie Viale Roma

Costo storico al 31.12.2013	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2014	Fondo di Ammortamento 31.12.2013	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2014
175.921,07	-	-	175.921,07	- 14.625,63	- 5.277,63	156.017,81

È da evidenziare che l'ammortamento delle manutenzioni straordinarie è stato fatto confluire nel fondo ammortamento dell'immobile di Viale Roma.

Impianti

Si rappresentano le variazioni intervenute nella categoria "Impianti":

Impianti speciali di comunicazione

Costo storico al 31.12.2013	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2014	Fondo di Ammortamento 31.12.2013	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2014
174.281,58	-	-	174.281,58	- 130.523,42	- 14.586,06	29.172,10

Mobili e Arredi

Si rappresentano le variazioni intervenute nella categoria "Mobili e Arredi":

Mobili e Arredi

Costo storico al 31.12.2013	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2014	Fondo di Ammortamento 31.12.2013	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2014
484.897,55	-	-	484.897,55	- 265.701,51	- 73.373,41	145.822,63

Opere d'arte

Costo iscritto in bilancio al 31.12.2013	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore residuo al 31.12.2014
47.522,10	-	-	47.522,10

Attrezzature non informatiche

Si rappresentano le variazioni intervenute nella categoria "Attrezzature non informatiche":

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio

Costo storico al 31.12.2013	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2014	Fondo di Ammortamento 31.12.2013	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2014
639.249,91	-	-	639.249,91	- 639.249,91	-	-

Macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie

Costo storico al 31.12.2013	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2014	Fondo di Ammortamento 31.12.2013	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2014
146.270,06	-	-	146.270,06	- 143.529,46	- 2.740,60	0,00

Attrezzature informatiche

Si rappresentano le variazioni intervenute nella categoria "Attrezzature informatiche":

Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche

Costo storico al 31.12.2013	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2014	Fondo di Ammortamento 31.12.2013	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2014
376.585,00	5.886,70	-	382.471,70	- 373.430,68	- 7.072,86	1.968,16

Automezzi

Si rappresentano le variazioni intervenute nella categoria "Automezzi":

Autovetture, motoveicoli e simili

Costo storico al 31.12.2013	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2014	Fondo di Ammortamento 31.12.2013	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2014
47.100,87			47.100,87	- 47.100,87	-	-

Biblioteca

Si rappresentano le variazioni intervenute nella categoria "Biblioteca":

Biblioteca

Costo iscritto in bilancio al 31.12.2013	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore residuo al 31.12.2014
37.920,90	-	-	37.920,90

Si segnala che la voce biblioteca è esposta al costo storico.

Partecipazioni e quote

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
PARTECIPAZIONI E QUOTE	3.164.854,91	1.521.891,49	- 1.642.963,42

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2014 per un totale di € 1.521.891,49 è così dettagliata (ripartizione ex nota ministeriale n. 2385 del 18.03.2008):

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	914.932,62	552.748,98	- 362.183,64
Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006	2.151.271,89	875.462,83	- 1.275.809,06
Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007	13.650,40	8.679,68	- 4.970,72
Conferimenti di capitale	85.000,00	85.000,00	-
Totale	3.164.854,91	1.521.891,49	- 1.642.963,42

In dettaglio:

Partecipazioni in imprese collegate:

Descrizione	N. Totale Azioni	Valore Nominale	Capitale Sociale	N. Quote CCIAA	% di Partecipazione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
AEROPORTO DI FROSINONE SPA	597.735	10,00	5.977.350	124.995	20,91%	914.932,62	552.748,98
Totale Partecipazioni in Imprese Collegate						914.932,62	552.748,98

Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006:

Descrizione	N. Totale Azioni	Valore Nominale	Capitale Sociale	N. Quote CCIAA	% di Partecipazione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
<i>Azionarie</i>							
INFOCAMERE SCPA	5.700.000	3,10	17.670.000	44.562	0,78%	213.292,49	213.292,49
SIF SPA	12.483.176	0,51	6.366.420	1.226.529	9,83%	591.966,74	571.037,64
TECNO HOLDING SPA	1.808.251.482	0,014	25.000.000	9.426.279	0,52%	1.254.879,96	-
CIOCIARIA SVILUPPO SCPA	1.000,00	224,78	224.780	100	10,00%	7.886,60	7.886,60
Totale						2.068.025,79	792.216,73
<i>Non Azionarie</i>							
PALMER SCRL	685.020,00	1,00	685.020	89.530	13,07%	83.246,10	83.246,10
Totale						83.246,10	83.246,10
Totale Altre Partecipazioni alla data del 31/12/2006						2.151.271,89	875.462,83

Altre partecipazioni acquisite dall'1/1/2007:

Descrizione	N. Totale Quote	Valore Nominale	Capitale Sociale	N. Quote CCIAA	% di Partecipazione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
<i>Azionarie</i>							
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.	2.536.425	0,52	1.318.941	5.561	0,22%	2.891,72	-
Totale						2.891,72	-
<i>Non Azionarie</i>							
JOB CAMERE S.R.L.	600.000	1,00	600.000	2.814	0,47%	2.814,00	2.814,00
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	372.000	1,00	372.000	1.745	0,47%	1.744,68	1.744,68
UNIVERSITAS MERCATORUM S.C.R.L.	348.864	1,00	348.864	2.500	0,72%	5.200,00	-
SISTEMA CAMERALE S.R.L.	1.499.935	1,00	1.499.935	3.121	0,21%	-	3.121,00
RETECAMERE S.C.A.R.L.						1.000,00	1.000,00
Totale						10.758,68	8.679,68
Totale Altre Partecipazioni dall'1/1/2007						13.650,40	8.679,68

Conferimenti di capitale:

Descrizione	Capitale Sociale	% di Partecipazione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
CONSORZIO ASI	435.027,00	18,39%	80.000,00	80.000,00
CONSORZIO COSILAM	95.951,00	4,52%	5.000,00	5.000,00
Totale Conferimenti di Capitale			85.000,00	85.000,00

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed il D.L. n.16/2014 hanno riaperto i termini inizialmente previsti dalla L. n.244/2007 per la ricognizione e la conseguente dismissione, con procedura ad evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute dagli Enti pubblici in società che non risultano più strumentali e necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali. Tale termine precedentemente fissato al 30.4.2014 è stato prorogato al 31.12.2014.

La novità più importante introdotta dalle citate norme è rappresentata dalla decadenza ope legis, al 31.12.2014, della partecipazione "non strettamente necessaria" con il conseguente obbligo, per la società partecipata, di procedere alla liquidazione in denaro del valore della partecipazione detenuta a favore del socio "decaduto" nei dodici mesi successivi.

Tali previsioni normative rappresentano un'ulteriore opportunità per procedere alla razionalizzazione della spesa pubblica. Nel caso specifico delle Camere di Commercio, l'obbligo di revisione delle strutture collegate, è imposto anche dal processo di riorganizzazione che sta interessando l'intero sistema camerale e dalla riduzione del diritto annuale introdotta dal D.L. n.90/2014.

Per tali motivi, si è proceduto all'esame di tutte le partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Frosinone. L'analisi è stata effettuata sulla base di appositi schemi elaborati da Unioncamere.

In particolare, in relazione alle partecipazioni detenute, viene rappresentata l'effettiva strumentalità di ognuna per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Nel documento sono individuate le partecipazioni strumentali e necessarie e le partecipazioni non strumentali. Le prime possono essere confermate, le seconde dovranno essere dismesse mediante procedura ad evidenza pubblica (o diritto di recesso se previsto dallo statuto).

Le partecipazioni detenute dalla Camera di commercio per le quali si è decisa la cessione con procedura ad evidenza pubblica sono relative alla TecnoServiceCamere Scpa e alla TecnoHolding Spa, che non possono essere considerate strumentali e necessarie per il conseguimento dei fini istituzionali (Deliberazione della Giunta Camerale n. 122 del 18 dicembre 2014).

Il prezzo di cessione è stato determinato sulla base del valore patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio (riferito all'anno 2013).

Si elencano di seguito le principali variazioni apportate alle partecipazioni:

- **Aeroporto S.P.A.:** si è proceduto ad operare una svalutazione di €362.183,64. Tale svalutazione è stata imputata al conto "Riserva da partecipazione" per € 104.901,41 e al conto "Svalutazioni da partecipazione" per €257.282,23 (come previsto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 al documento 2).

Si ricorda che in data 20 dicembre 2013 l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società.

- **SIF S.P.A.:** si è proceduto ad operare una svalutazione di €20.929,10 per perdita considerata durevole, dopo il protrarsi di perdite negli ultimi esercizi, esponendo in bilancio un valore che corrisponde all'attuale corrispondente frazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2014. Tale svalutazione è stata, imputata al conto "Svalutazioni da partecipazione" (come previsto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 al documento 2).

Si porta a conoscenza che con nota del 5 marzo 2015 è stata convocata l'Assemblea straordinaria dei soci con all'ordine del giorno la messa in liquidazione e lo scioglimento della società e che l'Ente Camerale con Deliberazione della Giunta Camerale n. 15 del 13 marzo 2015 ha dato mandato al Presidente di rappresentare la volontà di aderire positivamente alla proposta di liquidazione e scioglimento.

- **TECNO HOLDING S.P.A.:** in ottemperanza a quanto deciso con la Deliberazione della Giunta Camerale n. 122 del 18 dicembre 2014, si è proceduto alla rilevazione di un Credito per recesso dalla partecipazione per € 1.657.769,98, azzerando il valore della partecipazione iscritto in bilancio di € 1.254.879,96 (valore iscritto ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 al documento 2) e rilevando una Plusvalenza di €402.890,02 quale differenza tra il valore a bilancio al 31/12/2013 e il valore patrimoniale.
- **TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.:** così come per la TecnoHolding SpA si è proceduto alla rilevazione di un Credito per recesso dalla partecipazione per € 7.619,22, azzerando il valore della partecipazione iscritto in bilancio di €2.891,72 (valore iscritto ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 al documento 2) e iscrivendo una Plusvalenza di € 4.727,50 quale differenza tra il valore a bilancio al 31/12/2013 e il valore patrimoniale.

Altri investimenti mobiliari

Non esistono al 31.12.2014 altri investimenti mobiliari.

Prestiti ed anticipazioni attive

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Prestiti ed Anticipazioni Attive	1.135.648,39	1.490.738,10	- 355.089,71

La voce è iscritta in bilancio per €1.490.738,10 ed è composta dai prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità e da depositi vincolati presso istituti bancari

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Prestiti e anticipazioni al personale	1.010.116,82	1.069.330,35	59.213,53
Depositi vincolati presso Istituti Bancari	125.531,57	421.407,75	295.876,18
Totale	1.135.648,39	1.490.738,10	355.089,71

Prestiti e anticipazioni al personale.

Nel corso dell'esercizio sono state concesse nuove anticipazioni per €59.213,53;

La possibilità di concedere anticipazioni al personale è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.I. 12/07/82 e successive modificazioni.

A decorrere dal 09/12/2004 il saggio di interesse annuo che il personale camerale è tenuto a corrispondere sui prestiti relativi all'indennità di anzianità ed ai fondi di previdenza è fissato nella misura dell'1,5% semplice.

Depositi vincolati presso Istituti Bancari.

l'importo di €421.407,75 è relativo ai fondi di garanzia costituiti dalla Camera di Commercio di Frosinone con gli istituti bancari e per gli importi di seguito indicati, in virtù della convenzioni, stipulate nel 2010 e nel

2013, al fine di favorire l'accesso al credito delle micro e piccole imprese della Provincia di Frosinone. L'evidente variazione intervenuta è dovuta ai nuovi versamenti per complessivi €300.000,00) effettuati nel corso dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2013	125.531,57
Versamenti effettuati nel 2014	300.000,00
Addebito per Insolvenze	3.785,57
Sbilancio Competenze (Interessi - Spese bancarie)	- 338,25
Saldo al 31/12/2014	421.407,75

Così suddiviso:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
CREDITO VALTELLINESE	66.697,35	66.532,00	- 165,35
BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE S.C.P.A.	31.219,64	106.356,53	75.136,89
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE S.C.P.A.	27.614,58	98.590,30	70.975,72
BANCA POPOLARE DEL LAZIO S.C.P.A.	-	74.928,92	74.928,92
CREDITO COOPERATIVO DI PALIANO	-	75.000,00	75.000,00
TOTALE	125.531,57	421.407,75	295.876,18

In base all'OIC 14 del CNDC tali disponibilità liquide vincolate sono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie poiché la natura del vincolo è tale da ritenere che il deposito non possa essere prelevato prima della scadenza dell'esercizio successivo.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

c) Rimanenze di magazzino

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Rimanenze di magazzino ist.li	36.750,00	37.698,82	948,82
Rimanenze di magazzino comm.li	5.068,85	6.925,22	1.856,37
Totale	41.818,85	44.624,04	2.805,19

Rappresentano le rimanenze dell'Ente, valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato a norma del comma 12, art. 26, del D.P.R. 254/05.

Le rimanenze di magazzino relative all'attività istituzionale riguardano materiale di cancelleria e altro materiale necessario al funzionamento degli uffici, nonché i buoni pasto.

Le rimanenze di natura commerciale, riguardano fascette vini DOCG e Carnet ATA.

d) Crediti di funzionamento

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Crediti da diritto annuale	1.539.000,08	1.599.416,35	60.416,27
Crediti verso organismi, istituzioni nazionali e comunitari	1.083.909,63	915.189,58	- 168.720,05
Crediti verso organismi del sistema camerale	283.904,09	62.218,49	- 221.685,60
Crediti per servizi c/ terzi	532,93	14.877,48	14.344,55
Crediti diversi	534.233,65	2.192.213,75	1.657.980,10
Erario c/IVA	1.216,54	2.018,54	802,00
Anticipi a fornitori	-	-	-
Totale	3.442.796,92	4.785.934,19	1.343.137,27

CREDITI DA DIRITTO ANNUALE

- ◆ **Crediti da diritto annuale:** sono iscritti in bilancio per €1.599.416,35.

Tale importo emerge dall'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo ed è esposto al netto dell'apposito fondo svalutazione crediti.

Preliminarmente si segnala che la voce dello stato patrimoniale "Crediti da diritto annuale" dello schema allegato D) al DPR 254/05 viene suddivisa in apposite poste per evidenziare:

- i crediti per diritto annuale;
- i crediti per sanzioni;
- i crediti per gli interessi moratori.

Il valore nominale dei crediti da diritto annuale iscritto a bilancio è pari a €29.582.123,84 suddiviso tra:

- a) Crediti per diritto annuale: €21.101.490,59;
- b) Crediti per sanzioni: €7.334.016,37;
- c) Crediti per interessi moratori: €1.146.616,37.

Attraverso il sistema informatico dell'Ente per la gestione del Diritto Annuale si è definita la contabilizzazione del credito 2013 per singola impresa inadempiente. Alla presente Nota Integrativa si allega copia del suddetto credito per Diritto, Sanzioni e Interessi relativo all'anno 2014.

Giova ricordare che il principio contabile n. 2 di cui alla circolare MISE 3622/C contempla nuovi criteri per l'iscrizione in bilancio del credito da diritto annuale di competenza dell'esercizio.

Il punto 1.2.1. del predetto principio contabile n. 2 prevede che l'Ente camerale debba rilevare i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrivere l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempimenti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 21 aprile 2011;

- per le imprese inadempimenti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con il Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 21 aprile 2011, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Laddove tali informazioni non siano disponibili, la misura del diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal predetto Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 21 aprile 2011.

Il provento ed il credito per sanzioni per tardivo o omesso versamento del diritto annuale sono determinati applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal DM 54/05 sull'importo del credito come sopra determinato. Il provento ed il credito per interesse moratorio su diritto annuale è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno.

Nell'ambito del progetto di sistema presieduto e finanziato dall'Unioncamere, sulla base delle indicazioni fornite dalla circolare ministeriale 3622/C del 5/02/2009, ed interpretate dal gruppo di lavoro intercamerale, InfoCamere ha attivato una serie di elaborazioni, per consentire una gestione automatica di tutte quelle variazioni al credito che trovano una manifestazione economica nel bilancio 2014 con una serie di importazioni di scritture per rettificare il credito degli anni dal 2009 al 2013.

Si precisa inoltre, che ai sensi del principio contabile n. 2, i maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzione e interesse di mora riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di emissione dei ruoli esattoriali, sono iscritti tra i proventi straordinari alle voci "Diritto Annuale anni precedenti", Sanzioni Diritto Annuale anni precedenti" e "Interessi Diritto Annuale anni precedenti".

Nel corso dell'esercizio 2013 si è proceduto ad adeguare il credito da diritto, sanzione ed interesse relativo all'annualità 2010 a seguito emissione a ruolo esattoriale.

L'importo complessivo del Fondo Svalutazione crediti al 31/12/2014 è pari a €27.982.707,49.

L'incremento del Fondo è stato determinato dalla svalutazione del valore complessivo del credito per diritto annuale, sanzioni e interessi dell'anno 2014, pari a €3.176.725,52, applicando la percentuale media (87,70%) di mancata riscossione degli importi di diritto, sanzione e interesse, relativamente alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Nella fattispecie si è fatto riferimento alle annualità 2010 e 2011 emesse a ruolo nell'anno 2012 e 2013.

La diminuzione di € 152.728,83 è stata determinata dalle rettifiche in diminuzione per diritto annuale sanzioni e interessi, relativamente agli anni 2009- 2013 determinate automaticamente dall'applicativo Infocamere e dall'allineamento del fondo al credito iscritto in bilancio per gli anni 2000-2013;

Ai fini di una visione sintetica, la situazione al 31/12/2014 dei crediti da diritto annuale può essere riassunta nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	IMPORTO CREDITO	ANNUALITA'	FONDO SVAL. CREDITI
DIRITTO ANNUALE	592.244,31	2000	592.244,31
DIRITTO ANNUALE	587.713,12	2001	
SANZIONI D.A.	47.872,30		
INTERESSI D.A.	81.834,48		
Totale	717.419,90		717.419,90
DIRITTO ANNUALE	644.056,67	2002	
SANZIONI D.A.	65.374,40		
INTERESSI D.A.	64.301,56		
Totale	773.732,63		773.732,63
DIRITTO ANNUALE	828.588,08	2003	
SANZIONI D.A.	447.049,28		
INTERESSI D.A.	96.521,72		
Totale	1.372.159,08		1.332.493,10
DIRITTO ANNUALE	972.147,59	2004	
SANZIONI D.A.	477.567,19		
INTERESSI D.A.	85.634,63		
Totale	1.535.349,41		1.488.425,21
DIRITTO ANNUALE	1.059.750,71	2005	
SANZIONI D.A.	465.428,06		
INTERESSI D.A.	65.140,07		
Totale	1.590.318,84		1.583.202,69
DIRITTO ANNUALE	1.285.393,37	2006	
SANZIONI D.A.	504.499,19		
INTERESSI D.A.	90.401,50		
Totale	1.880.294,06		1.809.553,15
DIRITTO ANNUALE	1.350.892,55	2007	
SANZIONI D.A.	339.777,43		
INTERESSI D.A.	119.392,55		
Totale	1.810.062,53		1.752.861,70
DIRITTO ANNUALE	1.407.248,98	2008	
SANZIONI D.A.	701.175,99		
INTERESSI D.A.	81.911,78		
Totale	2.190.336,75		2.149.803,86
DIRITTO ANNUALE	1.508.267,89	2009	
SANZIONI D.A.	651.459,59		
INTERESSI D.A.	79.260,26		
Totale	2.238.987,74		2.223.682,79
DIRITTO ANNUALE	1.673.010,94	2010	
SANZIONI D.A.	727.899,13		
INTERESSI D.A.	91.263,94		
Totale	2.492.174,01		2.492.021,83
DIRITTO ANNUALE	1.909.097,37	2011	
SANZIONI D.A.	620.349,07		
INTERESSI D.A.	124.819,28		
Totale	2.654.265,72		2.378.823,33
DIRITTO ANNUALE	2.162.820,25	2012	
SANZIONI D.A.	693.944,04		
INTERESSI D.A.	100.742,67		
Totale	2.957.506,96		2.599.120,82
DIRITTO ANNUALE	2.350.010,99	2013	
SANZIONI D.A.	753.462,11		
INTERESSI D.A.	51.828,51		
Totale	3.155.301,61		2.912.596,64
DIRITTO ANNUALE	2.770.247,77	2014	
SANZIONI D.A.	838.159,10		
INTERESSI D.A.	13.563,42		
Totale	3.621.970,29		3.176.725,52
TOTALE COMPLESSIVO	29.582.123,84		27.982.707,49

CREDITI V/ORGANISMI NAZIONALI E COMUNITARI

Sono iscritti in bilancio per €915.189,58.

L'importo esposto in bilancio si riferisce principalmente al credito verso la Regione Lazio per il rimborso relativo alla gestione ed al funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato per gli anni 2011-2014.

Nel dettaglio il credito è così composto:

Anno	Rimborso dovuto	Riversamenti effettuati	Credito Residuo
	A	B	C=A-B
2009	210.866,38	210.866,38	0
2010	223.956,80	223.956,80	0
2011	242.021,06	93.504,01	148.517,05
2012	242.321,19	-	242.321,19
2013	258.468,14	-	258.468,14
2014	250.783,20	-	250.783,20
TOTALI	1.428.416,77	528.327,19	900.089,58

Nell'anno 2011, considerato l'inadempimento della Regione Lazio a rimborsare all'Ente Camerale le somme dovute, in virtù della convenzione stipulata in data 09/01/2002, per la delega delle funzioni relative alla gestione dell'Albo provinciale delle imprese artigiane, nonostante le ripetute richieste di liquidazione trasmesse dall'Ente Camerale alla Regione Lazio, l'Ente Camerale ha affidato ad un legale l'incarico di recuperare il credito, proponendo ricorso per decreto ingiuntivo presso il competente TAR del Lazio. L'esito è stato il pagamento, da parte della Regione Lazio, di due acconti relativi agli anni 2004, per €48.500,00, e 2006, per €194.040,00, in data 20/03/2012, nonché la definizione di una proposta transattiva della parte debitoria, mediante il pagamento di €940.448,00 per il saldo di quanto dovuto, rateizzato in tre rate annuali. La prima rata pari a 313.482,77 è stata incassata dall'Ente Camerale in data 30 aprile 2012.

La seconda rata pari a 313.482,77 è stata incassata dall'Ente Camerale in data 30 aprile 2013.

La terza rata pari a 313.482,77 è stata incassata dall'Ente Camerale in due tranches in data 21 febbraio e 23 aprile 2014.

Il 3 settembre 2014 la Regione ha versato un acconto sul dovuto per l'anno 2011 di ulteriori €92.004,00.

Per quanto concerne le annualità 2011-2014 giova ricordare che il credito è al lordo dei diritti di segreteria incassati ed esposti come debito nel presente bilancio al mastro "Debiti per servizi conto terzi".

L'importo residuo di €15.100,00 rappresenta il credito vantato verso la Banca Carige Italia S.p.A. per il contributo previsto dalla convenzione di cassa per l'anno 2014, precedentemente iscritto tra i crediti diversi.

CREDITI V/ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE

L'importo di €62.218,49 iscritto in bilancio si riferisce per

- €32.218,49 al residuo credito verso Unioncamere per i finanziamenti concessi all'Ente Camerale per i progetti a valere sul fondo perequativo 2012 e sull'accordo di programma MISE –Unioncamere 2011 ;
- € 30.000,00 al credito verso l'Unione Regionale Emilia-Romagna che ha stipulato con l'Ente Camerale convenzioni finalizzate alla realizzazione del progetto S.I.R.I: lo sviluppo in rete, il futuro nella continuità.

CREDITI PER SERVIZI CONTO TERZI

Sono iscritti in bilancio per €14.877,48.

Tale importo si riferisce per:

- € 14.344,55 al credito per bollo virtuale vantato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, che verrà recuperato al momento del versamento della I rata del canone 2015;
- €159,69 ad anticipo da recuperare ai dipendenti camerale;
- €310,84 al recupero di un doppio pagamento fattura per consumi telefonici;
- € 62,40 al recupero per un pagamento effettuato su iban errato.

CREDITI DIVERSI

Sono iscritti in bilancio per €2.192.213,75.

L'importo si riferisce per €1.869.704,85 ai *crediti v/clienti*.

Tale voce è stata inserita all'interno dei **Crediti Diversi**, non essendone disciplinata l'allocazione separata nell'allegato D del bilancio previsto dal DPR 254/05.

Nello specifico:

- €160.914,60 a crediti verso Infocamere per incassi di diritti di segreteria e imposta di bollo effettuati per nostro conto sulle pratiche inviate telematicamente;
- €42.505,84 a crediti v/ clienti per cessioni di beni e servizi fatturati;
- €895,21 a fatture da emettere;
- € 1.665.389,20 ai crediti per la cessione delle partecipazioni della TECNOHOLDING SPA (1.657.769,98) e della TECNOSERVICECAMERE SCPA (7.619,22) come da Deliberazione della Giunta camerale n. 122 del 18 dicembre 2014.

L'importo residuo di €351.141,31 è riferito ai *crediti diversi*.

Nel dettaglio:

- €48.223,52 verso l'ex-dipendente Angelo Rossi per somme indebitamente percepite a titolo di riscatto servizi pregressi;
- €429,87 verso l'ENEA per mancato rimborso spese per il seminario organizzato nell'anno 2005 per la presentazione dei progetti "Infogate e Integra-module;
- €12.092,59 per Fondo Rotativo AIDA 2008 (C.E.C.);
- €133,04 verso Retecamere s.cons.r.l. per conguaglio progetti conclusi nell'anno 2012;
- €4.911,66 verso l'Istituto Cassiere Banca Carige Italia S.p.A. per gli interessi maturati sul conto corrente al 31 dicembre 2014;
- €190,56 riversamento interessi sul prestito IFR ex-dipendente De Santis G.
- € 33.871,65 al credito verso Unioncamere per il rimborso degli oneri dei dipendenti collocati in aspettativa sindacale dell'anno 2013;
- €150,00 alla terza e ultima rata del rimborso spese ricorso r.g.a. n. 2446-11 Pacione Aldo;
- €13.927,00 Erario c/acconti IRES;
- €635,81 Erario c/acconti IRAP;
- €8.501,11 al credito v/Erario c/imposte IRPEF a rimborso;
- € 156.445,64 ai crediti v/altri enti per la parte di Indennità di Fine Rapporto, di loro competenza, maturata a favore di dipendenti trasferiti presso questa Camera;
- €18,87 agli interessi sul conto corrente postale da incassare;
- €42.977,58 ai crediti verso altre CCIAA, connessi agli errati versamenti annualità 2011-2014 da diritto annuale, sanzioni e interessi;

ERARIO CONTO IVA

Sono iscritti in bilancio per € 2.018,54 e si riferiscono all'IVA da liquidazione periodica relativa al IV trimestre 2014.

f) Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
C/C bancario	5.463.173,97	5.639.025,67	175.851,70
Cassa Minute Spese	4.016,74	0,00	- 4.016,74
Incassi da regolarizzare	5.326,50	4.166,00	- 1.160,50
Depositi bancari	5.472.517,21	5.643.191,67	170.674,46
C/C postali	21.154,41	9.606,43	- 11.547,98
Depositi postali	21.154,41	9.606,43	-11.547,98
Totale disponibilità liquide	5.493.671,62	5.652.798,10	159.126,48

C) RATEI E RISCONTI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; sono iscritti in tali voci importi che prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi e si riferiscono soltanto a quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Ratei Attivi	-	-	-
Risconti Attivi	8.465,40	2.988,03	- 5.477,37
Totale	8.465,40	2.988,03	- 5.477,37

D) CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Impegni da liquidare	1.230.857,76	1.980.857,76	750.000,00
Investimenti c/impegni	-	-	-
Totale	1.230.857,76	1.980.857,76	750.000,00

Sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6. Si rimanda a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa. In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2014.

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Patrimonio netto iniziale (anteriore all'1/1/1998)	4.569.368,20	4.569.368,20	-
Avanzi patrimonializzati esercizi precedenti	10.777.701,74	10.757.016,03	- 20.685,71
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	- 20.685,71	773.653,23	794.338,94
Riserva da partecipazioni	1.176.219,41	199.536,52	- 976.682,89
Riserva da Rivalutazione	378.040,43	378.040,43	-
Totale	16.880.644,07	16.677.614,41	- 203.029,66

Si espone in dettaglio la stratificazione della voce "Avanzi patrimonializzati esercizi precedenti":

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014
Bilancio al 31/12/1998	483.786,67	483.786,67
Bilancio al 31/12/1999	563.661,06	563.661,06
Bilancio al 31/12/2000	1.891.363,59	1.891.363,59
Bilancio al 31/12/2001	1.321.139,27	1.321.139,27
Bilancio al 31/12/2002	931.929,36	931.929,36
Bilancio al 31/12/2003	- 463.040,28	- 463.040,28
Bilancio al 31/12/2004	- 43.670,20	- 43.670,20
Bilancio al 31/12/2005	1.815.462,00	1.815.462,00
Bilancio al 31/12/2006	1.148.526,78	1.148.526,78
Bilancio al 31/12/2007	1.353.659,77	1.353.659,77
Bilancio al 31/12/2008	- 1.590.309,07	- 1.590.309,07
Bilancio al 31/12/2009	203.888,20	203.888,20
Bilancio al 31/12/2010	1.245.390,25	1.245.390,25
Bilancio al 31/12/2011	1.369.098,72	1.369.098,72
Bilancio al 31/12/2012	546.815,63	546.815,63
Bilancio al 31/12/2013	-	- 20.685,71
TOTALE	10.777.701,74	10.757.016,03

La riserva da partecipazioni è stata istituita a norma dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 254/05 e comprende le rivalutazioni delle quote di partecipazione in società alla data del 31/12/2014 la cui valutazione è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto trattandosi di immobilizzazioni già presenti nel patrimonio dell'Ente alla data del 31/12/2006.

Il decremento di €976.682,89 è dovuto:

- per € 104.901,41 all'utilizzo della riserva per la copertura parziale della minusvalenza derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente di Aeroporto S.P.A.,
- per €871.781,48 allo storno del fondo riserva della partecipazione TECNOHOLDING SPA.

B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Non esistono debiti di finanziamento al 31.12.2014.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Trattamento di fine rapporto	2.430.796,36	2.562.936,11	132.139,75

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso è costituito dalla sommatoria delle quote maturate al 31.12.2013 e dall'accantonamento effettuato per l'anno 2014, in base alla normativa vigente.

La costituzione del fondo IFR è riassunta nel prospetto che segue.

Descrizione	Importo
F.do IFR al 31.12.2013	2.388.404,49
Pagamenti avvenuti nel corso del 2014 per cessazioni rapporti di lavoro	-
Credito per IFR dipendente	-
Accantonamento dell'esercizio:	118.315,08
TOTALE I.F.R. AL 31/12/2014	2.506.719,57

La costituzione del fondo TFR è riassunta nel prospetto che segue.

Descrizione	Importo
F.do TFR al 31.12.2013	42.391,87
Accantonamento dell'esercizio:	13.824,67
TOTALE T.F.R. AL 31/12/2014	56.216,54

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Verso fornitori	555.648,28	413.056,98	- 142.591,30
Verso società e organismi del sistema camerale	31.764,12	20.852,73	- 10.911,39
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	177.017,87	231.284,11	54.266,24
Verso dipendenti	384.701,58	320.754,14	- 63.947,44
Verso Organi Istituzionali	58.949,76	55.336,10	- 3.613,66
Debiti diversi	1.306.224,81	1.277.504,23	- 28.720,58
Per servizi c/terzi	95.439,93	81.050,64	- 14.389,29
Clienti c/anticipi	-	-	-
Totale	2.609.746,35	2.399.838,93	- 209.907,42

DEBITI V/FORNITORI

L'importo di €413.056,98 rappresenta:

- per €261.965,17 debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2014;
- per €137.912,59 fatture da ricevere;
- per €13.179,22 fatture da ricevere non ancora inviate alla data di chiusura del bilancio consuntivo.

DEBITI V/ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE

L'importo di €20.852,73 si riferisce al debito per IFR da liquidare alla Camera di Commercio di Chieti per dipendente trasferito.

DEBITI V/ORGANISMI NAZIONALI E COMUNITARI

Non esistono debiti al 31.12.2014.

DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

L'importo di €231.284,11 è relativo:

- per €197.194,81 ai contributi e alle ritenute fiscali e previdenziali riferiti al mese di Dicembre 2014 e da riversare all'Erario e agli Enti Previdenziali di competenza;
- per €12.212,00 al debito verso l'Erario per l'IRES;
- per €21.877,30 quale debito per oneri riflessi sulle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2014 dal personale camerale;

DEBITI V/ DIPENDENTI

L'importo di €320.754,14 si riferisce:

- per € 3.513,46 al lavoro straordinario, alle indennità, e alle trasferte di competenza del mese di dicembre 2014;
- per € 225.677,01 al debito per la retribuzione di risultato ai dirigenti anni 2010-2011 e 2014, retribuzione di risultato alle P.O. anno 2014, produttività e compensi per specifiche responsabilità (indicate nell'art. 17, lettera f, del ccnl dell'1.4.1999) dei dipendenti anno 2014;
- per €91.563,67 al debito verso dipendenti per rateo ferie non godute.

DEBITI V/ORGANI ISTITUZIONALI

L'importo di €55.336,10 si riferisce:

- ai gettoni di presenza II semestre 2014 del Consiglio (€10.153,08) e della Giunta (€21.390,04);
- al compenso del Collegio dei Revisori del II semestre 2014 (€6.280,19);
- al compenso organismo indipendente della valutazione della performance (O.I.V.) periodo maggio-dicembre 2014 (€8.544,10);
- ai gettoni di presenza II semestre 2014 delle Commissioni e Comitati operanti presso l'Ente Camerale (€8.012,43);

DEBITI DIVERSI

L'importo di €1.277.504,23 si riferisce principalmente:

- per € 249.385,55 a debiti diversi, nello specifico: € 224.982,24 al debito nei confronti dell'Unioncamere Lazio per il mancato versamento della quota associativa 2014; € 15.105,89 al debito per il versamento al bilancio dello stato della riduzione del 10% dei gettoni e indennità corrisposte nell'anno 2014 ai componenti degli organi collegiali; € 5.229,13 al debito per il versamento al bilancio dello stato del compenso onnicomprensività' del trattamento economico dei dirigenti; € 3.147,43 all'indennità di carica del Presidente dicembre 2014; € 930,86 al compenso addetto stampa dicembre 2014.
- per €703.229,51 ai debiti per progetti ed iniziative;
- per €55.853,96 ai debiti per progetti ed iniziative per i quali non sono ancora pervenute all'Ente Camerale i documenti giustificativi di spesa;
- € 106.381,63 si riferiscono ai debiti per versamenti da diritto annuale sanzioni e interessi da attribuire, annualità 2009-2014;
- € 11.553,84 si riferiscono ai debiti verso altre CCIAA, connessi agli errati versamenti annualità 2011-2014 per diritto annuale, sanzioni e interessi.
- €174.318,24 si riferiscono ai debiti per versamenti da diritto annuale, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

DEBITI PER SERVIZI CONTO TERZI

L'importo di €81.050,64 iscritto a bilancio risulta così ripartito:

- €9.579,14 per anticipi ricevuti da terzi si riferiscono per €7.329,14 al riaccreditamento di somme da parte dell'istituto cassiere per assegni non incassati e per €2.250,00 al compenso erogato da Infocamere SCpA per la partecipazione del Dr. Federico Sisti al comitato di supporto dal 01/01/2014 al 09/10/2014
- €57.891,82 ai debiti verso la Regione Lazio per diritti di segreteria delle imprese artigiane che saranno compensati con il rimborso dovuto all'Ente per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato.
- €13.579,68 per altre ritenute operate al personale per conto di terzi.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Fondi per Rischi ed Oneri	9.066,22	93.116,56	84.050,34

In dettaglio:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Fondo Spese Future	5.311,09	5.311,09	-
Fondo Rischi Insolvenze	3.755,13	52.280,77	48.525,64
Fondo Contenzioso	-	35.524,70	35.524,70
Totale	9.066,22	93.116,56	84.050,34

FONDO SPESE FUTURE.

Si riferisce all'importo accantonato nell'esercizio 2013 per incentivi destinati alle pmi per innovazione energetica ed ambientale – bando 2010.

FONDO RISCHI INSOLVENZE.

Si riferisce agli importi accantonati per far fronte a eventuali richieste di escussione della garanzia camerale in virtù delle convenzioni stipulata con istituti bancari nel 2010 e nel 2011.

FONDO CONTENZIOSO.

Si riferisce all'importo accantonato, su richiesta dell'ufficio legale, per far fronte a eventuali sentenze sfavorevoli all'Ente per liti e controversie in corso non di stretta competenza economica dell'esercizio nel quale verranno definite.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri.

Non risultano movimentazioni per ratei passivi.

G) CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 2385 del 18.3.2008 e dal principio contabile OIC n. 22. Si rimanda a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2014.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Creditori c/Impegni	1.230.857,76	1.980.857,76	750.000,00
Creditori c/Investimenti	-	-	-
Totale	1.230.857,76	1.980.857,76	750.000,00

CONTO ECONOMICO

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
TOTALE PROVENTI CORRENTI	11.315.999,10	10.682.492,56	- 633.506,54

DIRITTO ANNUALE

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
DIRITTO ANNUALE	8.520.521,83	8.419.671,97	-100.849,86

Il diritto annuale esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza economica dell'esercizio 2014 (Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3).

Di seguito la composizione:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Diritto Annuale	7.546.039,58	7.487.219,84	- 58.819,74
Sanzioni da Diritto Annuale	810.867,20	852.326,40	41.459,20
Interessi moratori da Diritto Annuale anno corrente	163.879,05	80.865,08	- 83.013,97
Restituzione Diritto Annuale anno corrente	- 264,00	- 739,35	- 475,35
Totale	8.520.521,83	8.419.671,97	- 100.849,86

DIRITTI DI SEGRETERIA

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Diritti di Segreteria	1.803.499,32	1.693.091,97	-110.407,35

Tra i diritti di segreteria figurano i diritti sugli atti e sui certificati e le sanzioni amministrative, così ripartiti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Sanzioni amministrative	11.898,28	9.292,85	- 2.605,43
Diritti Ufficio Protesti	61.989,27	59.322,79	- 2.666,48
Registro Imprese	1.604.567,98	1.533.635,36	- 70.932,62
Diritti Ufficio Metrico	66.211,04	46.912,97	- 19.298,07
Altri albi, elenchi, ruoli e registri	6.376,62	4.940,20	- 1.436,42
Agricoltura	189,67	1,97	- 187,70
Commercio estero	27.531,00	21.007,00	- 6.524,00
Diritti MUD	16.313,62	8.605,83	- 7.707,79
Marchi e Brevetti	8.763,00	9.373,00	610,00
Restituzione diritti e altre entrate	- 341,16	-	341,16
Totale	1.803.499,32	1.693.091,97	- 110.407,35

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Contributi trasferimenti ed altre entrate	985.070,01	535.973,31	-449.096,70

La voce “contributi e trasferimenti” comprende le seguenti categorie:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Contributi e Trasferimenti	148.600,40	22.100,00	- 126.500,40
Contributi Fondo Perequativo	205.500,00	66.705,00	- 138.795,00
Contributi Accordo di programma MISE-Unioncamere	303.632,24	122.087,50	- 181.544,74
Arrotondamenti attivi	8,26	-	- 8,26
Rimborsi e recuperi diversi	8.656,10	855,00	- 7.801,10
Rimborsi da Regione per attività delegate	258.468,14	250.783,20	- 7.684,94
Rimborso spese personale distaccato	37.411,15	36.521,39	- 889,76
Riversamento avanzo aziende speciali	21.760,79	36.533,87	14.773,08
Affitti attivi	1.032,93	387,35	- 645,58
Totale	985.070,01	535.973,31	- 449.096,70

I Contributi e trasferimenti sono relativi:

- al contributo per il servizio cassa previsto dalla convenzione stipulata con l'Istituto Cassiere CA.RI.GE ITALIA S.p.A., per €15.100,00;
- ai contributi dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone e di ANCE Frosinone per la partecipazione al vinality 2014 e progetto viabilità, per €7.000,00.

La voce “Contributi Fondo Perequativo”, comprende i contributi ricevuti da Unioncamere per i progetti svolti in collaborazione con le aziende speciali A.SP.IN. e INNOVA, come di seguito specificato:

Descrizione	Importo
SIAFT - MATRICOLE	28.755,00
SPOT - SPORTELLI DEL TURISMO	21.497,50
FASHION LABEL	16.452,50
Totale	66.705,00

La voce "Contributi Accordo di programma MISE-Unioncamere", comprende i contributi ricevuti da Unioncamere e altri organismi del sistema camerale per i progetti svolti in autonomia o in collaborazione con le aziende speciali A.SP.IN. e INNOVA, in base a convenzioni stipulate ad hoc come di seguito specificato:

	Descrizione	Importo
UNIONCAMERE	ACCORDO MISE/UC 2012. PROGETTO: "I SERVIZI ICT AVANZATI RESI DISPONIBILI DALLA BANDA LARGA SUL TERRITORIO CIOCIARO..." ACCONTO 50% CONTRIBUTO AMMESSO.	15.087,50
UNIONCAMERE	ACCORDO MISE/UC 2012. PROGETTO: "S.I.R.N.I: SERVIZI INTEGRATI REALI PER LA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ". ACCONTO 50% CONTRIBUTO AMMESSO.	42.000,00
UNIONCAMERE	ACCORDO MISE/UC 2012. PROGETTO: "S.I.R.I: LO SVILUPPO IN RETE, IL FUTURO NELLA CONTINUITÀ". ACCONTO 50% CONTRIBUTO AMMESSO.	10.000,00
UNIONCAMERE MOLISE	CONTRIBUTO PER IL PROGETTO S.I.R.I: LO SVILUPPO IN RETE, IL FUTURO NELLA CONTINUITÀ (ACCORDO MISE/UC 2012)	5.000,00
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI MATERA	ACCORDO MISE/UC 2012. PROGETTO: "S.I.R.I: LO SVILUPPO IN RETE, IL FUTURO NELLA CONTINUITÀ". ACCONTO 50% CONTRIBUTO AI SENSI DELLA CONVENZIONE STIPULATA.	5.000,00
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI RIETI	ACCORDO MISE/UC 2012. PROGETTO: "S.I.R.I: LO SVILUPPO IN RETE, IL FUTURO NELLA CONTINUITÀ". ACCONTO 50% CONTRIBUTO AI SENSI DELLA CONVENZIONE STIPULATA.	5.000,00
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI VITERBO	CONTRIBUTO AI SENSI DELLA CONVENZIONE STIPULATA PER IL PROGETTO S.I.R.I: LO SVILUPPO IN RETE, IL FUTURO NELLA CONTINUITÀ (ACCORDO MISE/UC 2012)	5.000,00
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI LATINA	CONTRIBUTO AI SENSI DELLA CONVENZIONE STIPULATA PER IL PROGETTO S.I.R.I: LO SVILUPPO IN RETE, IL FUTURO NELLA CONTINUITÀ (ACCORDO MISE/UC 2012)	5.000,00
UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA	CONTRIBUTO AI SENSI DELLA CONVENZIONE PER IL PROGETTO S.I.R.I: LO SVILUPPO IN RETE, IL FUTURO NELLA CONTINUITÀ (COD.52)	30.000,00
Totale		122.087,50

Tra i rimborsi e recuperi diversi sono compresi:

- la liquidazione sorte per sentenza favorevole contenzioso CCIA/Cocco+1, per €675,00;
- il rimborso dall'Unioncamere delle spese per le interviste del Progetto EXCELSIOR XVII annualità, per €180,00;

I Rimborsi da Regione per attività delegate sono relativi ai rimborsi delle spese sostenute dall'Ente, per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, per conto della Regione Lazio.

I Rimborsi spese personale distaccato rappresentano il rimborso degli oneri sostenuti dall'Ente Camerale per i dipendenti collocati in aspettativa sindacale.

La voce Riversamento Avanzo Aziende Speciali, riguarda i risultati d'esercizio conseguiti nell'anno 2013 dall'Innova (€30.996,92) e dall'A.SP.IN (€5.536,95).

Gli affitti attivi esposti in bilancio rappresentano i ricavi di competenza dell'esercizio 2014 per l'utilizzo della sala convegni.

PROVENTI GESTIONE SERVIZI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Proventi da gestione di beni e servizi	41.486,54	30.950,12	- 10.536,42

I proventi relativi alla gestione di beni e servizi vengono suddivisi nel modo seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Ricavi Piani di Controllo	7.395,21	7.539,84	144,63
Fascette vino DOCG	6.188,62	9.585,12	3.396,50
Ricavi Metrico	24.296,48	12.496,16	- 11.800,32
Proventi da Gestione attività di conciliazione	132,23	-	- 132,23
Ricavi vendita carnet TIR - ATA	900,00	900,00	-
Concorsi a premio	2.574,00	429,00	- 2.145,00
Totale	41.486,54	30.950,12	- 10.536,42

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Si precisa che, per le rimanenze legate all'attività commerciale, gli importi sono esposti al netto dell'IVA.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Variazione delle rimanenze	-34.578,60	2.805,19	37.383,79

ONERI CORRENTI

	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
TOTALE ONERI CORRENTI	11.596.565,51	11.296.686,25	- 299.879,26

PERSONALE

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
ONERI PERSONALE	2.487.343,93	2.479.319,63	-8.024,30

COMPETENZE AL PERSONALE

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Competenze al personale	1.907.501,22	1.854.145,58	-53.355,64

La voce riguarda l'intera spesa per il personale dipendente di ruolo comprensiva delle retribuzioni mensili, lavoro straordinario, fondo di produttività, retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti.

Nel dettaglio, la voce "Competenze al personale" è così ripartita:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Retribuzione Ordinaria	1.378.534,94	1.242.176,41	- 136.358,53
Retribuzione Straordinaria	36.259,01	32.373,93	- 3.885,08
Compensi Produttività	35.996,03	68.495,00	32.498,97
Retribuzione Personale a Termine	178.038,44	80.032,12	- 98.006,32
Indennità Varie	88.908,66	82.999,51	- 5.909,15
Retribuzione Posizione/Risultato Dirigenti	112.499,99	127.999,99	15.500,00
Progressioni Economiche Orizzontali	-	142.640,79	142.640,79
Retribuzione Posizione/Risultato Area Posiz. Organiz	77.264,15	77.427,83	163,68
Totale	1.907.501,22	1.854.145,58	- 53.355,64

Gli importi erogati per le Progressioni Economiche Orizzontali nel corso del 2013 erano ricompresi nella Retribuzione Ordinaria.

ONERI SOCIALI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Oneri sociali	438.054,50	464.448,86	26.394,36

La voce Oneri Sociali comprende i contributi previdenziali, assistenziali a carico dell'Ente sulle retribuzioni del personale dipendente, sui compensi, indennità e gettoni erogati ai redditi assimilati.

ACCANTONAMENTI T.F.R.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Accantonamenti T.F.R.	120.883,17	132.139,75	11.256,58

La voce "accantonamento TFR" rappresenta il costo maturato nell'esercizio per il trattamento di fine rapporto.

ALTRI COSTI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Altri costi	20.905,04	28.585,44	7.680,40

La voce comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente a costi non direttamente imputabili alle competenze del personale: contributo alla cassa mutua dipendenti, borse di studio concesse ai figli dei dipendenti, spese per personale distaccato per motivi sindacali e gli oneri sostenuti per l'organizzazione di concorsi.

Nel dettaglio, la voce "Altri costi" è così ripartita:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Interventi assistenziali	14.912,70	14.370,42	- 542,28
Borse di studio	2.700,00	5.650,00	2.950,00
Spese personale distaccato	2.743,17	4.978,22	2.235,05
Altre spese per il personale	-	3.586,80	3.586,80
Oneri per concorsi	549,17	-	- 549,17
Totale	20.905,04	28.585,44	7.680,40

Si precisa che le somme imputate sul conto "Altre spese per il personale" riguardano i premi di anzianità erogati ai dipendenti che hanno superato il 25° anno di servizio.

FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.395.745,47	2.426.686,41	30.940,94

PRESTAZIONI DI SERVIZI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Prestazione di servizi	989.034,48	1.020.835,39	31.800,91

suddivisi in:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Oneri telefonici	37.926,14	88.308,44	50.382,30
Oneri per consumo acqua ed energia elettrica	71.940,97	57.884,68	- 14.056,29
Oneri riscaldamento e condizionamento	34.912,94	34.976,40	63,46
Pulizie locali	45.801,78	41.635,16	- 4.166,62
Oneri per servizi di vigilanza	73.333,57	71.241,52	- 2.092,05
Oneri per manutenzione ordinaria	13.317,93	42.842,92	29.524,99
Oneri per assicurazioni	17.347,80	15.372,31	- 1.975,49
Oneri per Conciliazioni	377,90	-	- 377,90
Oneri per Verifiche Ispettive	23.831,37	22.890,36	- 941,01
Oneri legali	119.065,88	132.475,30	13.409,42
Buoni Pasto	35.568,00	5.928,00	- 29.640,00
Spese per la formazione del personale	23.181,00	16.740,00	- 6.441,00
Indennità/ Rimborsi spese per missioni	7.512,12	7.998,95	486,83
Oneri automazione servizi	338.326,81	328.635,81	- 9.691,00
Oneri di rappresentanza	172,00	42,70	- 338.284,11
Oneri postali di recapito	21.840,77	18.063,12	- 3.777,65
Oneri per la riscossione di entrate	40.480,84	24.684,11	- 15.796,73
Oneri per mezzi di trasporto	1.540,60	4.798,10	3.257,50
Compensi Collab.Coord.Continuat. (Add. Stampa)	8.750,00	8.750,00	-
Compenso lavoro interinale (Aggio)	1.735,01	23.793,71	22.058,70
Oneri vari di funzionamento	72.071,05	73.773,80	1.702,75
Totale	989.034,48	1.020.835,39	- 306.353,90

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Godimento Beni di Terzi	14.587,31	9.244,76	- 5.342,55

La voce comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente al noleggio di attrezzature, quali, le macchine copiatrici, le macchine affrancatrici e le macchine bollatrici.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Oneri diversi di gestione	565.427,06	585.184,75	19.757,69

elencati nelle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Oneri per acquisto libri e quotidiani	6.397,87	6.283,66	- 114,21
Oneri per acquisto cancelleria	6.130,08	7.414,00	1.283,92
Costi Metrico	250,00	20,00	- 230,00
Oneri per acquisto Carnet ATA	-	1.330,00	1.330,00
Oneri per acquisto Fascette Vino	5.955,23	6.709,02	753,79
Oneri Mud	1.512,50	1.525,00	12,50
Imposte e tasse	45.135,74	35.322,17	- 9.813,57
Irap Attività Istituzionale	161.066,25	165.534,75	4.468,50
Altre imposte e tasse	39.572,21	29.656,28	- 9.915,93
Versamento da contenimento (leggi tagliaspese)	299.407,18	331.389,87	31.982,69
Totale	565.427,06	585.184,75	19.757,69

La voce "Imposte e tasse" rappresenta l'IMU per € 34.834,00, le tasse automobilistiche dell'automezzo camerale Alfa 166 per € 309,87 e il pagamento della COSAP per i passi carrabili della sede di via A. De Gasperi, per € 178,30.

La voce "Altre Imposte e tasse" comprende:

- le ritenute alla fonte sugli interessi attivi del conto corrente bancario e postale per € 6.481,25;
- abbonamento RAI, per € 407,35;
- le tasse automobilistiche dell'automezzo camerale Fiat Punto, per € 182,45;
- registrazioni sentenze per € 9.997,25;
- diritti di segreteria per pratica ex. art. 14 T.U. Edilizia (ampl.sede storica), per 350,0;
- l'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del TFR accantonato al 31/12/2012, per € 25,98.

La voce "Versamento da contenimento (leggi tagliaspese)" comprende:

- riduzione del 10% del valore dei consumi intermedi L. 135/12 art. 8 co 3, 99.110,14;
- ulteriore riduzione del 5% della spesa per consumi intermedi ai sensi dell' art. 50 co. 1 e 2 del D.L. N. 66/2014, 33.036,71.
- vincoli di spesa ai sensi L. 133/08 art. 61 co. 17, per € 17.232,67;
- riduzione di spesa per l'acquisto di mobili e arredi L. 228/2012 art. 1 co. 141/142, per € 137.327,75;
- riduzioni di spesa di cui art. 6 D.L. n. 78/10 convertito in L. 122/10, per € 29.576,71;
- riduzione del 10% dei gettoni e indennita' corrisposte nell'anno 2014 ai componenti degli organi collegiali. D.L. 78/2010 art. 6 co. 3, per € 15.105,89.

QUOTE ASSOCIATIVE

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Quote Associative	675.468,28	663.994,32	- 11.473,96

Le Quote associative si riferiscono ai costi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale e Regionale, nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93.

In dettaglio:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Partecipazione fondo perequativo	198.234,34	191.789,88	- 6.444,46
Quote associative	287.055,89	284.719,24	- 2.336,65
Contributo ordinario Unioncamere	190.178,05	187.485,20	- 2.692,85
Totale	675.468,28	663.994,32	- 11.473,96

La voce "Quote associative" è così composta:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Unione Regionale delle Camere di Commercio	226.929,69	224.982,24	- 1.947,45
Retecamere S.C.R.L.	1.296,20	-	- 1.296,20
Infocamere S.C.p.A.	53.830,00	54.737,00	907,00
CO.S.I.L.A.M.	5.000,00	5.000,00	-
Totale	287.055,89	284.719,24	- 2.336,65

ORGANI ISTITUZIONALI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Organi istituzionali	151.228,34	147.427,19	- 3.801,15

La voce comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, suddivisi in:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	24.397,53	15.425,12	- 8.972,41
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	43.025,68	44.570,23	1.544,55
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	38.763,40	42.234,62	3.471,22
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	26.528,12	27.860,29	1.332,17
Compensi Ind. e rimborsi CPA	4.914,00	5.382,00	468,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	862,26	883,18	20,92
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo di Valutazione	12.737,35	11.071,75	- 1.665,60
Totale	151.228,34	147.427,19	- 3.801,15

INTERVENTI ECONOMICI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
INTERVENTI ECONOMICI	3.223.418,60	2.706.577,40	- 516.841,20

elencati nelle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Interventi Economici	1.254.126,10	963.084,66	- 291.041,44
Contributi alle aziende speciali	1.186.000,00	1.627.820,00	441.820,00
Accanton.to Fondo Rischi Insolvenze Credito	30.000,00	75.000,00	45.000,00
Progetti a valere sul Fondo Perequativo	324.000,00	31.072,74	- 292.927,26
Progetti a valere sull'accordo MISE Unioncamere	429.292,50	9.600,00	- 419.692,50
Totale	3.223.418,60	2.706.577,40	- 516.841,20

Gli interventi economici riguardano le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente, sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi. Per un dettaglio maggiore si rinvia alla relazione sui risultati, che costituisce parte integrante del presente bilancio consuntivo.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	3.490.057,51	3.684.102,81	194.045,30

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	2.473,57	952,24	- 1.521,33

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni materiali	415.378,38	413.399,31	- 1.979,07

così suddivisi:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Ammortamento fabbricati	315.626,38	315.626,38	-
Ammortamento impianti speciali di comunicazione	14.586,06	14.586,06	-
Ammortamento mobili e arredi	75.150,37	73.373,41	- 1.776,96
Ammortamento apparecchiatura e attrezzatura varia	3.206,87	2.740,60	- 466,27
Ammortamento macch. ufficio elettrom. elettroniche	6.808,70	7.072,86	264,16
Totale	415.378,38	413.399,31	- 1.979,07

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	3.072.205,56	3.234.226,56	162.021,00

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti è dato dalla svalutazione del valore complessivo del credito per diritto annuale, sanzioni e interessi dell'anno 2014, pari a € 3.621.970,29, applicando la percentuale media (87,70%) di mancata riscossione degli importi di diritto, sanzione e interesse, relativamente alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Nella fattispecie si è fatto riferimento alle annualità 2009 e 2010 emesse a ruolo rispettivamente nell'anno 2012 e 2013.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Accantonamento Fondo Contenzioso	-	35.524,70	35.524,70

Si riferisce all'importo accantonato, su richiesta dell'ufficio legale, per far fronte a eventuali sentenze sfavorevoli all'Ente per liti e controversie in corso non di stretta competenza economica dell'esercizio nel quale verranno definite.

	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	- 280.566,41	- 614.193,69	- 333.627,28

GESTIONE FINANZIARIA

PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
PROVENTI FINANZIARI	54.961,12	48.688,08	- 6.273,04

I proventi relativi all'attività finanziaria vengono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Interessi attivi c/c tesoreria	26.832,40	27.856,90	1.024,50
Interessi attivi c/c postale	36,80	24,19	- 12,61
Interessi su prestiti al personale	16.780,39	15.622,54	- 1.157,85
Proventi mobiliari	11.311,53	5.184,45	- 6.127,08
Totale	54.961,12	48.688,08	- 6.273,04

I proventi mobiliari rappresentano i dividendi distribuiti da Tecnoholding S.p.a. nel corso del 2014.

ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
ONERI FINANZIARI	-	7,75	7,75

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	54.961,12	48.680,33	- 6.280,79

GESTIONE STRAORDINARIA

PROVENTI STRAORDINARI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
PROVENTI STRAORDINARI	639.951,36	1.757.959,26	1.118.007,90

I proventi relativi all'attività straordinaria vengono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Diritto annuale anni precedenti	130.674,20	92.758,07	- 37.916,13
Interessi moratori da diritto annuale anni precedenti	45.697,92	30.191,81	- 15.506,11
Sanzioni da diritto annuale anni precedenti	293.636,51	16.334,04	- 277.302,47
Sopravvenienze attive	169.942,73	1.211.057,82	1.041.115,09
Plusvalenza da Alienazioni di Partecipazioni	-	407.617,52	407.617,52
Totale	639.951,36	1.757.959,26	1.118.007,90

Le somme iscritte a titolo *Diritto Annuale anni precedenti* (€ 92.758,07), *Interessi moratori da diritto annuale anni precedenti* (€ 30.191,81) e *Sanzioni da diritto annuale anni precedenti* (€ 16.334,04) si riferiscono:

- a riversamenti per diritto annuale, sanzioni e interessi dovuti per anni precedenti il 2000, per €267,45;
- a incassi i quali non è presente il credito in contabilità, per €39.215,34;
- all'adeguamento del credito per diritto annuale e sanzione esposto in contabilità alle risultanze del sistema DIANA, per €31.315,25;
- all'adeguamento del Fondo svalutazione crediti delle annualità 2001-2002 e 2010, per €58.731,32;
- a sopravvenienze attive da diritto annuale sanzioni e interessi per pagamenti eccedenti il credito, per 9.754,56.

Le *sopravvenienze attive* si riferiscono principalmente a:

- allo storno fondo riserva per recesso dalla partecipazione TECNOHOLDING SPA per 871.781,00;
- alla corretta esposizione contabile versamenti effettuati a favore di istituti bancari per la costituzione plafond per favorire l'accesso al credito delle micro e piccole imprese ai sensi della convenzione del 2013, per €300.000,00;
- alla corretta rilevazione dell'IRES dell'anno 2013, per €1.292,97
- alla restituzione di quota parte dei contributi del bando AIDA annualità 2012 per € 420,00;
- al rimborso di spese processuali per €2.068,39;
- restituzione quota parte maggiore somma erroneamente erogata a titolo di indennità di anzianità all'ex dipendente Guido Vacca per €6.137,71;
- al rimborso di quote di progetti del Fondo Perequativo e a valere sugli accordi MISE/Unioncamere non iscritti tra i crediti, per €28.623,99;
- alla cancellazione di debiti per progetti ed iniziative dell'anno 2013 per €730,00.

Le *plusvalenze da alienazioni partecipazioni* sono dovute alla differenza tra il valore a bilancio al 31/12/2013 e il valore patrimoniale delle partecipazioni della TECNOHOLDING SPA (402.890,02) e della TECNOSERVICECAMERE SCPA (4.727,50) a seguito del recesso al 31/12/2014 come da Deliberazione della Giunta camerale n. 122 del 18 dicembre 2014, si specifica che la suddetta plusvalenza non ha avuto effetti monetari nell'esercizio 2014.

ONERI STRAORDINARI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
ONERI STRAORDINARI	396.422,72	138.502,34	- 257.920,38

Gli oneri relativi all'attività straordinaria vengono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Sopravvenienze passive	41.388,55	57.227,03	15.838,48
Restituzione Diritto annuale anni precedenti	24.444,24	17.446,85	- 6.997,39
Sopravvenienze passive per diritto annuale	81.992,63	42.565,58	- 39.427,05
Sopravvenienze passive per interessi da diritto annuale	1.625,17	2.915,16	1.289,99
Sopravvenienze passive per sanzioni da diritto annuale	246.972,13	17.318,05	- 229.654,08
Perdite su Società in liquidazione	-	1.029,67	1.029,67
Totale	396.422,72	138.502,34	- 257.920,38

Le *sopravvenienze passive* si riferiscono principalmente:

- a forniture di beni e prestazioni di servizi di competenza esercizi precedenti per €30.263,36;
- alla cancellazione di crediti per minor contributi da Unioncamere per progetti a valere sul fondo perequativo, €7.800,00;
- alla corretta rilevazione del carico fiscale dell'anno 2013, €12.406,65;
- al pagamento di compensi e indennità al personale camerale, €9.103,02;
- al conguaglio per sistemazioni contributi anni 1993-2004 di ex dipendenti, €127,58;

Le somme iscritte a titolo *Restituzione Diritto Annuale anni precedenti* (€ 17.446,85), *Sopravvenienze passive per diritto annuale* (€ 42.565,58), *Sopravvenienze passive per interessi da diritto annuale* (€ 2.915,16) e *Sopravvenienze passive per sanzioni da diritto annuale* (€ 17.318,05) si riferiscono, principalmente, alle restituzioni di somme non iscritte in bilancio e all'allineamento del fondo svalutazione dell'anno 2010.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	243.528,64	1.619.456,92	1.375.928,28

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA

Non sono presenti rettifiche positive.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE	38.609,06	280.290,33	241.681,27

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Svalutazioni di partecipazioni	38.609,06	280.290,33	241.681,27

Nell'esercizio 2014, con l'applicazione dei criteri già indicati in premessa, sono state rilevate le svalutazioni delle seguenti società:

- AEROPORTO DI FROSINONE S.P.A per €257.282,23;
- S.I.F. S.P.A per €20.929,10 per perdita considerata durevole, dopo il protrarsi di perdite negli ultimi esercizi;
- UNIVERSITAS MERCATORUM per € 2.079,00 incorporata dalla Sistema Camerale Servizi SCRL.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
RETTIFICA DI VALORE ATT.TA' FINANZIARIA	- 38.609,06	- 280.290,33	- 241.681,27

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 20.685,71	773.653,23	794.338,94

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

Frosinone, lì 27/04/2015

IL PRESIDENTE
Marcello Pigliacelli